



## ESPOSTO

Al Comune di Roccella Ionica  
Al Prefetto di Reggio Calabria  
Alla Regione Calabria – Dipartimento ambiente e territorio  
Alla Sovrintendenza al Paesaggio della Calabria  
Al comando Regionale Carabinieri Forestali Reggio Calabria  
Alla Procura della Repubblica di Locri  
Al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Alla Commissione Europea

**Oggetto: concerto “Jova Beach Party” del prossimo 10 Agosto. Esposto per richiesta di urgente tutela per la tartaruga marina *Caretta caretta* e per le altre specie particolarmente protette presenti sul litorale di Roccella Ionica**

*Caretta caretta* è l’unica specie di tartaruga marina nidificante lungo le coste italiane le quali si collocano ai limiti occidentali dell’areale riproduttivo mediterraneo della specie. I mari italiani costituiscono inoltre aree strategiche di sosta e migrazione per questi rettili marini e, mentre in passato la nidificazione nel nostro Paese era ritenuta sporadica o occasionale, da diversi anni, grazie ad un maggiore sforzo di monitoraggio, ricerca e divulgazione, lo stato delle conoscenze è radicalmente cambiato.

**La Calabria, in particolare, viene ormai considerata principale area di riproduzione italiana di *Caretta caretta*, accogliendo annualmente tra il 60 e l’80 % dei nidi deposti in tutta Italia, isole comprese. Il maggior numero di nidiate (da 20 a 40 circa) viene rinvenuto sul versante ionico reggino, lungo un tratto di costa pressoché coincidente con la rinomata “Costa dei Gelsomini” compresa tra Punta Stilo (comune di Monasterace) e Capo San Giovanni (comune di Bova Marina).**

In Mediterraneo, il periodo di deposizione si colloca tra fine Maggio e Agosto e ogni femmina depone, ogni 2-3 anni, fino a 4 nidi a stagione. La deposizione avviene di regola nelle ore notturne e ogni nido contiene in media un centinaio di uova deposte in una buca scavata nella sabbia, accuratamente ricoperta poi dalla femmina. Il calore della sabbia consente l’incubazione delle uova, un periodo variabile la cui durata è funzione dell’andamento termico stagionale e delle caratteristiche della sabbia,

in genere oscillante tra i 45 e i 70 giorni. Durante questa delicata fase del ciclo vitale delle tartarughe marine, tra le principali (e non uniche) minacce alla sopravvivenza dei nidi e dei giovani nascituri c'è proprio la fruizione turistica incontrollata e non sostenibile delle spiagge per l'intenso calpestamento, le operazioni di pulizia e spianamento meccanico degli arenili e ancora il degrado dell'habitat costiero, l'urbanizzazione, il problema dei rifiuti.

La specie è considerata *vulnerable* a livello regionale e globale, ed è perciò protetta da normative internazionali e, in particolare, da numerose convenzioni tra le quali la Convenzione di Barcellona e relativo protocollo aggiuntivo che prevede misure di protezione e di conservazione per la specie vietandone l'uccisione, il commercio e il disturbo durante i periodi di riproduzione, migrazione, svernamento e altri periodi in cui gli animali sono sottoposti a stress fisiologici. *C. caretta* è inoltre specie prioritaria, di interesse comunitario per l'Unione Europea (allegato II della Direttiva 43/92/CE "Habitat").

**Ciò premesso, le scriventi Associazioni espongono agli enti in indirizzo quanto segue.**

Il **10 Agosto 2019** è stato organizzato uno spettacolo pubblico di grande portata a Roccella Ionica (RC) denominato **Jova Beach Party**, al quale parteciperanno decine di migliaia di persone. Lo spettacolo si caratterizza per il posizionamento di una serie di installazioni e strutture a servizio in un'area di demanio marittimo a costituire una sorta di "villaggio" nell'ambito di un concerto musicale. Quella di Roccella Ionica rappresenta una delle tappe di un tour che toccherà diverse località costiere italiane. Molte di queste tappe hanno già sollevato perplessità e critiche per il possibile impatto su elevati valori naturalistici presenti nelle aree prescelte.

Il Comune di Roccella Ionica, con Delibera di Giunta Comunale 86/2019 ha dato il suo assenso all'evento, nella fattispecie relativamente all'area a nord del Porto chiamata "Natura-Village" ma, sulla scorta delle conoscenze di cui sopra, in altre località del tour sono stati intrapresi grandi lavori di livellamento e modifica dello stato dei luoghi. Nel caso anche a Roccella Ionica dovessero essere intrapresi analoghi lavori e medesimo approccio, in virtù anche del carico antropico previsto, tali interventi rientrerebbero tra quelli di cui all'Art. 6 comma 6 lettera D) del D.lgs. 152/2006, e come tali soggetti a procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale.

Pertanto l'impatto dell'evento, nel caso dovessero essere realizzati interventi come quelli sopracitati, presenterebbe elementi di potenziale invasività non solo per i nidi di tartaruga marina, ma anche per l'habitat di alcuni uccelli appartenenti all'ordine dei *Charadriiformes* come il Fratino *Charadrius alexandrinus*, incluso nell'allegato I della Direttiva 147/2009/CE, e il Corriere piccolo *Charadrius dubius*, specie protetta dalla Legge nazionale 157/1992, di cui proprio quest'anno è stato rinvenuto un nido nell'area interessata dalla manifestazione in oggetto. Il Fratino depone le proprie uova tra Aprile e Maggio, direttamente in piccoli avvallamenti della sabbia, potendo tentare, in caso di insuccesso, una seconda nidificazione tra Maggio e Giugno, fattispecie questa occorsa proprio quest'anno avendo osservato, anche in Calabria, diverse nidificazioni di rimpiazzo a causa delle anomalie climatiche verificatesi nella tarda primavera.

Per entrambe le specie, allo stato attuale, non risultano essere state effettuate ricerche preventive mirate alla identificazione di loro siti di nidificazione nell'area scelta per la manifestazione, area che, vista la distribuzione dei nidi nell'ultimo decennio, può essere ritenuta a tutti gli effetti di potenziale nidificazione sia per la tartaruga marina che per il fratino.

**In tal senso, proprio a causa dell'assenza di monitoraggi effettuati all'inizio della stagione riproduttiva di entrambe le specie, per il principio di precauzione, non potendo escludere la presenza di nidi nell'area considerata, si deve ritenere l'impatto dell'evento potenzialmente invasivo, anche in considerazione del fatto che la data scelta, il 10 di Agosto, rappresenta in assoluto il periodo in cui si verifica la maggior parte delle schiuse delle uova di *C. caretta*.**

Inoltre nella medesima area è documentata la presenza di numerose specie della vegetazione psammofila di grande importanza conservazionistica. Tra queste si possono citare: il Papavero delle spiagge *Glaucium flavum*, il Giglio di mare *Pancratium maritimum*, che è specie protetta anche dalla Legge regionale della Regione Calabria n.30/2001, e l'Eringio marittimo *Eryngium maritimum*, tutti elementi caratteristici di habitat tutelati dalla Direttiva 43/92/CEE.

Alla luce di tutto questo, è evidente che un eventuale intervento che dovesse comportare la distruzione diretta e indiretta della vegetazione e della fauna presente, com'è lecito immaginare per un eventuale livellamento che dovesse rendersi necessario alle aree che ospiteranno il villaggio ed il palco, entrerebbe in contrasto con le finalità di tutela imposte dal D.lgs. 42/2004 che, all'art. 142 prevede:

...*"1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ...omissis"* visto che la presenza di vegetazione naturale arricchisce l'area anche da un punto di vista paesaggistico in un contesto locale e regionale altrimenti antropizzato e trasformato.

Infine, l'accertata presenza delle specie sopra elencate, **obbliga alla redazione di uno Studio di Incidenza Ambientale e alla successiva sua valutazione ex DPR 357/1997**. In base a tale norma infatti ogni intervento, anche esterno ai siti della rete Natura 2000, ma che incide in qualche modo su tali specie, deve essere sottoposto a tale procedura. La sua assenza costituirebbe una palese violazione della Dir. 43/92/CE e del D.P.R. 357/1997. Giova da ultimo ricordare che:

- la Direttiva 147/2009/CE sulla tutela degli uccelli, all'Art. 5 lettera d) fa espresso divieto di *"disturbarli deliberatamente in particolare durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze significative in considerazione degli obiettivi della presente direttiva"* nonché impone in generale la tutela degli habitat (Art.3);
- la Direttiva 43/92/CE al contempo, invece, impone in generale di *"assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche d'interesse comunitario"* (Art. 2 comma 2) nonché, all'art. 12, di evitare per le specie protette come *C. caretta*: a) *qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;* b) *perturbare deliberatamente tali specie, segnatamente durante il periodo di riproduzione, di allevamento. Di ibernazione e di migrazione;* c) *distuggere o raccogliere deliberatamente le uova nell'ambiente naturale;* d) *deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo"*.

### **In considerazione di quanto sopra esposto**

#### **Si accerti**

1. se vi sia la possibilità di procedere alla urgente redazione di uno Studio di Incidenza Ambientale e alla successiva sua valutazione ex DPR 357/1997;

2. se vi siano gli estremi affinché lo svolgimento del Jova Beach Party del 10 Agosto possa essere spostato in altro luogo, oppure possa essere rinviato a data successiva al 31 Agosto p.v., in considerazione dell'elevato interesse conservazionistico delle specie e degli habitat menzionati e della protezione che le leggi vigenti assicurano loro;
3. la sussistenza di tutti i requisiti di sicurezza previsti per i partecipanti, questo alla luce anche della decisione del Prefetto di Chieti che, per tali giustificate motivazioni, ha di fatto sospeso l'analogo concerto originariamente previsto sul litorale di Vasto il 17 Agosto p.v.

### Si chiede, infine

- di evitare qualsiasi altra iniziativa che possa andare in palese contrasto con le norme sopra citate;
- di attuare ogni misura di tutela attiva delle nidificazioni individuate;
- di assicurare ogni forma di tutela delle specie e della vegetazione psammofila e dei relativi paesaggi.

In caso di svolgimento del concerto il 10 Agosto, i volontari delle scriventi Associazioni continueranno a monitorare la situazione, segnalando eventualmente la mancata attuazione degli interventi necessari per la sopravvivenza delle specie presenti ed eventuali responsabili di danni alle componenti biologiche individuate qualora si verificassero comportamenti illegittimi.

Certi di un Vs intervento, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, rimaniamo a completa disposizione per qualsiasi approfondimento, riservandoci ogni altra iniziativa utile per la tutela dei luoghi e delle specie ad oggetto, ivi compresa la possibilità di una segnalazione alla Commissione Europea per violazione del diritto comunitario.

Cordiali saluti.

Cosenza, 25 luglio 2019

**Stefano Allavena**  
Presidente Nazionale Altura



**Francesco Falcone**  
Legambiente Calabria Onlus



LEGAMBIENTE CALABRIA ONLUS  
10001 S. LUCA ELENTA  
Cod. Fisc. 92010640782

**Giorgio Berardi**  
Coordinatore regionale  
LIPU Calabria



**Giovanni Parise**  
Caretta Calabria Conservation



**Pierpaolo Storino**  
Legale rappresentante  
Stazione Ornitologica Calabrese

